

## Cronaca

Gli studenti all'orale / 3

## «Gli esami sono finiti: ora le vacanze»

• Superata anche l'ultima prova della Maturità i ragazzi iscritti al Bazoli-Polo possono godersi l'estate

SILVIA AVIGO

Chi emozionato chi in preda all'ansia, chi più rilassato; tutti in ogni caso di fronte ad uno dei momenti più importanti del percorso scolastico. Anche al Bazoli-Polo di Desenzano l'esame finale della maturità ha lasciato il segno tra gli studenti che come tutti non lo dimenticheranno mai nella loro vita; e a colpire e rendere straordinaria la giornata sono stati i compagni di classe che si sono presentati per sostenere i compagni e per essere a loro volta sostenuti.

**Le emozioni**

«Ero agitatissima, sono arrivata un'ora prima per ripassare, con me c'erano almeno 10 compagni venuti a darmi coraggio con fiori e bottiglia per festeggiare, ricambierò quando toccherà a loro - racconta la desenzanese Silvia Marini iscritta al turistico -. Gli scritti sono andati abbastanza bene,



Terminata la prova orale gli studenti e le studentesse del Bazoli-Polo possono pensare alle vacanze e al futuro

erano argomenti fattibili, nella prima prova ho scelto Piero Angela. Sono contenta di essere stata tra le prime, adesso sono sollevata. Adesso farò un po' di vacanze e poi punto dritta a Madrid, per lavorare anche come cameriera e solo dopo deciderò se e in che facoltà iscrivermi». Anche per Tanveer Kalir del socio-sanitario c'era un gruppo di amici all'uscita pronti a stappare la

bottiglia. «Ero agitatissima ed ho anche pianto prima di entrare - racconta la ragazza di Castiglione -. Poi sono entrata sicura e determinata, ho presentato la mia "mappetta" e iniziato a spiegare i collegamenti. Certi interventi dei professori mi hanno aiutata, altri mi facevano perdere il filo del discorso, ma sono stata tosta. Sono stata ammessa con la media del 7, mi iscrive-

rò alla facoltà di Riabilitazione psichiatrica di Brescia». Il Bazoli-Polo ha all'attivo oltre 1400 iscritti, divisi tra 6 indirizzi di studio diversi. Le tante iniziative formative e attività pratiche che l'Istituto organizza durante l'anno scolastico fanno la differenza. «Ho parlato soprattutto dell'anzianità e della disabilità, un mondo che ho iniziato a capire grazie ai progetti e l'esperienza che

**Paura e tensione finiscono alle spalle**  
Qualcuno pensa a come trascorrere i prossimi mesi oppure al percorso universitario da seguire

la scuola mi ha fatto vivere - sottolinea Simone Begni di Desenzano -. All'orale ho parlato per 50 minuti, interrotto solo da poche domande. Quest'estate lavorerò come cameriere ma troverò anche momenti di svago. Dopodiché mi iscriverò a Psicologia, aiutare le persone mi fa star bene». Qualcuno dice che è l'effetto Covid.

La maggioranza dei ragazzi è interessata alle discipline sociali, psicologiche e psichiatriche, probabilmente anche a causa del grave stress dovuto al distanziamento sociale imposto che su loro ha avuto un effetto particolarmente pesante. «Dal canto nostro abbiamo inserito più attività e iniziative per trasformare la teoria in pratica - commenta il professor Milli -. L'esperienza per i ragazzi è un trampolino nella vita. Al contempo abbiamo creato un ambiente più ospitale e sereno possibile, lo si evince da quanto sono uniti e presenti anche oggi». Sempre dal socio-sanitario esce anche Elisa Bellini. «Mi sono tolta un peso; anche se negli scritti ho preso 7 e mezzo e 8 ero preoccupata. Sono indecisa ma coi progetti ho scoperto in me una grande creatività che voglio sviluppare - spiega -. Certo, sono sollevata ma ho anche un senso di vuoto, che farò in futuro?».